ANTEPRIMA TV « Il giorno dei cristalli » e « Giorni felici »

La vocazione al terrorismo di un uomo tranquillo

Il film di Battiato stasera sulla Rete 2

« *Il giorno dei cristalli* ha la struttura di un film di spionaggio e d'azione (colpi di scena, inseguimenti, confessioni, rivelazioni e morti), ma sono i comportamenti e le realtà dei personaggi, più che gli intrighi e le trame, ad essere al centro del mio interesse ». Così Giacomo Battiato, che ha sceneggiato con Luciano Codignola, e poi diretto, l'originale televisivo di questa sera (Rete due, ore 20,40), già presentato in anteprima al Festival di Montreal.

« E' una storia della realtà italiana d'oggi, di terrorismo — dichiara ancora l'autore — perché sono convinto che il cinema debba finalmente occuparsi dei grandi avvenimenti che sconvolgono la nostra vita ». Vi si racconta, dunque, di un piano per sabotare una conferenza internazionale di partiti comunisti che deve svolgersi a Trieste. Dapprima ideato e organizzato da un gruppo della destra tedesca, in collaborazione con un terrorista *ustascia* e con neofascisti italiani, l'attentato nella sua fase conclusiva verrà realizzato da un unico uomo, insospettabile e insospettato perfino dalla moglie, che si avvarrà dell'incoscienza e della ingenuità di un giovane cognato.

Nei panni del cittadino modello, simile al nostro vicino di casa, titolare di un negozio di articoli musicali, si è calato l'attore spagnolo Francisco Rabal, mentre il personaggio della giovane moglie, che l'ha sposato soltanto per offrire una vita tranquilla a Stefano (Saverio Marconi), un fratello sbandato e infantilmente sensibile, è interpretato da Francesca De Sapio. Il personagfgio su cui ha puntato il regista è proprio Sergio Rosemberg, un uomo dall'aria paziente, sottomessa e onesta che porta in sé i germi della violenza e del fascismo, derivatigli da un suo passato al servizio delle « SS » che lo ha spinto anche ad orrendi crimini contro gli ebrei.

E' sufficiente che la realtà (come accade nello sceneggiato) gli dia l'occasione per manifestare questo suo male interiore che subito quest'uomo qualunque diventa una belva. In Sergio Rosemberg si concentrano dunque le caratteristiche del terrorismo anche di oggi: l'anonimato, l'insospettabilità, la rispettabilità ma anche la capacità di scegliere il terreno fertile, dove violenza e fascismo possono facilmente attecchire.

Gli altri interpreti dell'originale, che va in onda in due puntate, sono Vittorio Mezzo giorno, Mimmo Lo Vecchio, Stanko Molnar, Ernesto Colli.

Nelle foto: a sinistra, Vittorio Mezzogiorno; a destra, Stanko Molnar

L'angosciato delirio di Winnie

Saltato all'ultimo momento un Melville d'« eccezione » (doveva andare in onda il notissimo *Frank Costello faccia d'angelo*, film del 1967 interpretato da un efficace Alain Delon), la TV trasmette stasera alle 21,35, dopo *Tam tam*, un dramma di Samuel Beckett, *Giorni felici*. Registrato presso gli studi RAI di Torino, il dramma è interpretato da Gianna Piaz e da Dante Biagioni; la regia è di Nino Mangano.

Opera « minore », scritta dall'autore irlandese nel 1963, *Giorni felici* aggiunge un altro personaggio a quella galleria di anime inquiete e sole che popolano l'universo umano di Beckett. Il personaggio in questione è Winnie, una donna sulla cinquantina: emergendo parzialmente, e a fatica, dal suolo che la imprigiona, può parlare con il suo uomo, il sessantenne Willie, ma senza vederlo, e ottenendone solo smozzicati brandelli di risposte: frugando in una sporta che le giace a fianco, può trarne appena gli oggetti necessari alla monotonia dei gesti quotidiani: uno spazzolino da denti, un tubetto di dentifricio quasi del tutto spremuto, un paio di occhiali, una bottiglia di ricostituente ormai alla fine... Eppure, quella squallida nomenclatura domestica è sufficiente a far scattare la molla d'una inesausta curiosità umana, che penetra nei ricordi, si proietta nel futuro, brucia in una sorta di delirio angosciato e gioioso le ore del giorno, tra la sveglia del mattino e il campanello che annuncia il sonno.

Più tardi, vedremo di Winnie solo la testa, immobile: ma i suoi occhi seguiteranno, in agitazione perenne, a cercare le prove dell'esistenza attuale, la sua mente, quantunque turbata e piena di rida, non smetterà di scavare nel passato. Sul limite estremo della mortificazione, un appassionato slancio di vita resiste ancora all'assedio del nulla. E il cadente Willie, sbucato finalmente dalla tana animalesca dove vegetava, striscia di nuovo verso la sua compagna, pur senza riuscire a raggiungerla.

La parabola, aperta a tutte le ipotesi nel dettaglio delle sue d'altronde clamorose simbologie, è illuminante nel proprio ultimo significato: mentre in *Film*, l'opera cinematografica di Breckett del 1965, la smania di autodistruzione del personaggio si scontrava con la inesorabile durata della sua immagine, in *Giorni felici* la protagonista si guarda svanire pezzo per pezzo, e tuttavia contende all'avversario ogni respiro, ogni frazione di secondo, ogni battere di palpebra. E' poco, forse, per indurne un ribaltamento «positivo» (come pur qualcuno ha fatto) della desolata tematica dello scrittore irlandese; ma è quanto basta per reperire, nello spazio apparentemente metafisico della sua solitaria esplorazione, il palpito d'una dialettica reale.

Bilancio dell'attività del laboratorio Ater

A ciascuno il suo teatro

Il rapporto con le realtà culturali della regione

Nostro servizio

BOLOGNA — Con due mezze giornate di incontri nella città e nel comprensorio bolognese si è giunti ad un bilancio conclusivo sull'attività svolta dall'*équipe* teatrale del laboratorio dell'ATER - Emilia Romagna teatro. Un primo incontro è avvenuto nella sede dell'Associazione teatri Emilia Romagna dove il direttore dell'ATER, Mario Cadalora, il consigliere delegato Magli, il coordinatore dei laboratori Gianfranco Rimondi e i membri dell'*équipe* (attori, registi, collaboratori) si sono confrontati, tirando le somme, sull'attività che ha visto interventi decentrati sul territorio regionale. Il programma del laboratorio infatti ha previsto l'impostazione e l'attuazione di un rapporto sistematico e continuativo con le realtà culturali di alcuni comuni delle province emiliano-romagnole della durata di 15 giorni.

Ogni intervento — a Pieve di Cento e nel comprensorio Budrio-Castenaso-Minerbio, a Vignola e comprensorio (Modena), a Correggio (Reggio Emilia), ad Argenta e Comacchio (Ferrara), a Ravenna e nel comprensorio di Lugo-Bagnacavallo e a Santarcangelo (Forlì) — si è articolato in una serie di seminari-laboratorio su alcuni temi principali (analisi dei linguaggi teatrali, tecniche di animazione, la nuova drammaturgia e la nuova regia, il teatro fuori dai teatri, le altre discipline e il teatro) che si sono conclusi ogni volta con dimostrazioni-spettacolo. Rimondi ha sottolineato che il lavoro svolto dall'*équipe* è avvenuto tenendo conto delle istanze precise e sempre diverse dei vari centri in modo da incoraggiare la partecipazione e l'aggregazione di nuclei giovanili, di gruppi di base, dell'associazionismo, e del corpo insegnante.

In questo si sono incontrate alcune difficoltà, ha proseguito Rimondi, perché dopo una iniziale e a volte entusiastica aggregazione era difficile innescare il processo creativo ed elaborativo dello spettacolo finale. Infatti, anche se in alcuni di questi centri esistevano già gruppi di base, solo ad Argenta, dove da oltre due anni una quarantina di giovani si incontra regolarmente portando avanti un discorso teatrale, si è potuto creare uno stimolo per inventare un intervento di animazione nello spazio urbano, previsto per settembre, derivato dalla ricerca compiuta insieme.

L'*équipe* ha trovato una certa difficoltà, una sorta di scollamento, anche tra il momento di laboratorio e la conclusione spettacolare di questo: la fase di programmazione dello spettacolo finale spesso è stata accolta con un certo disinteresse dal pubblico. Gregorio Scalise, autore de *I custodi* e Bruno Sacchini, autore di *Divus dioniso* — segnalati al Premio Riccione-ATER — hanno giudicato positivamente il lavoro, svolto a contatto col pubblico, sul testo, che ha subito manipolazioni e variazioni nate da un lavoro comune. All'incontro è seguita in serata la rappresentazione del lavoro di Scalise (che in questa occasione era anche interprete accanto agli attori dell'*équipe*, Angela Barigazzi, Franco Mescolini, Marina Pitta, Luciano Turi) mentre il pomeriggio successivo i componenti del laboratorio si sono incontrati ad Argenta con i rappresentanti dei centri coinvolti.

Il dibattito, assai interessante, si è animato quando ogni centro, dopo una rapida panoramica sulle tappe dell'intervento dell'*équipe*, ha riportato le proprie impressioni sull'esperienza.

Argenta, come si diceva, grazie alla situazione particolarmente felice, ha intrapreso un tentativo di intervento nello spazio urbano; altri comuni invece, pur giudicando positivamente l'esperienza nel suo insieme, hanno espresso dubbi e perplessità sui modi di intervento del laboratorio che ha dato l'impressione di privilegiare — ha detto il rappresentante di Pieve di Cento — i centri che avevano già gruppi istituiti e strutture. Si è parlato di un'operazione ancora una volta proposta dall'alto pur nell'innegabile sforzo compiuto per adeguarsi alle differenti esigenze (e carenze) delle realtà locali.

Tutti i comuni hanno comunque dichiarato la loro disponibilità a proseguire gli incontri, anche perché l'esperienza di quest'anno non poteva essere altro che un primo assaggio, uno stimolo, sia per dare continuità alle iniziative teatrali limitate solitamente ad un periodo estivo come nel caso di Santarcangelo (che annualmente ospita il festival del « Teatro in piazza ») giungendo a coinvolgere anche i paesi dell'entroterra in un centro di documentazione stimolato dal laboratorio e iniziato quest'anno, sia per andare oltre le solite compagnie dialettali, per portare la gente a teatro e nel teatro (Bagnacavallo), stimolando una forte partecipazione di studenti ed insegnanti.

Dede Auregli

è in edicola LA CITTA' FUTURA 18

Speciale: proposte di un programma per i giovani. Quattro pagine speciali

Una nuova gestione dello Stato per battere il terrorismo

A colloquio con Stefano Rodotà

I giovani cattolici democratici contro la linea della DC

Io, poliziotto che lotto ogni giorno contro le BR

Parlano i giovani del sindacato di polizia

La « dura scuola del lavoro » e la libertà dell'uomo

di Claudio Napoleoni

« Madame ed io »

Un articolo di Mario Spinella e un'intervista a Laura Betti sull'ultimo libro dell'attrice

12 maggio 1979: le donne che cambiano l'Italia. Immagini di cinque anni di lotta.

con un articolo di Giglia Tedesco

Una copia L. 400 - Abbon. annuo L. 13.500 - Abbon. sem. L. 7.000 - Versamento sul c.c.p. n. [illegible]

PROGRAMMI TV

☐ Rete 1

12,30 **ARGOMENTI** - (C) - La partecipanza a San Giovanni in Persiceto
13 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 **CRONACA ELETTORALE** - (C) - A cura dei Servizi Parlamentari
14,10 **UNA LINGUA PER TUTTI** - (C) - Il francese
14,30 **TENNIS**: Internazionali femminili a Roma - Ippica
17 **DAI RACCONTA** - (C) - Tino Carraro
17,10 **ANNA, GIORNO DOPO GIORNO** - (C) - Telefilm
17,25 **L'INQUILINO DEL PIANO DI SOTTO** - (C)
18 **ARGOMENTI - QUATTRO TEMPI** - (C)
18,30 **TG1 CRONACHE** - (C) - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19 **TRIBUNA ELETTORALE** - (C) - Trasmissione autogestita dalla DC
19,20 **SPAZIO 1999** - Telefilm - (C) - « La nuvola »
19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO** - (C)
20 **TELEGIORNALE**
20,40 **TAM TAM** - Attualità del TG1
21,35 **GIORNI FELICI** - Dramma di Samuel Beckett. Regia di Nino Mangano.
22,30 **PRIMA VISIONE** - (C)
23 **TELEGIORNALE** - Cronaca elettorale - (C)

Tino Carraro è stasera a « Dài, racconta »

☐ Rete 2

12,30 **I LIBRI** - (C) - Vedo, sento, parlo
13 **TG2 ORE TREDICI**
13,30 **CRONACA ELETTORALE** - (C) - A cura dei Servizi Parlamentari
13,40 **RICERCHE SULL'EQUILIBRIO DELL'AMBIENTE** - (C)
17 **TV2 RAGAZZI**: I topini - Cartoni animati
17,05 **SU E GIU' PER L'ITALIA** - (C)
17,30 **SPAZIO DISPARI** - (C) - P. T. una avventura postale
18 **VISTI DA VICINO** - (C) - Giuseppe Migneco, pittore
18,30 **TG2 SPORTSERA** - (C)
18,50 **BUONASERA CON ... RITA AL CIRCO** - (C)
19,45 **TG2 STUDIO APERTO**
20,40 **IL GIORNO DEI CRISTALLI** - (C) - Con Vittorio Mezzogiorno, Francisco Rabal, Francesca De Sapio, Saverio Marconi, Ernesto Colli - Regia di Giacomo Battiato - Prima puntata
21,40 **LE MEMORIE E LE COSE** - (C) - « Il legno »
22 **TRIBUNA ELETTORALE** - (C) - Trasmissioni autogestite del PSDI, MSI-DN, PdUP, Partito radicale
22,40 **IL GIORNO E LA NOTTE** - Cronaca minima di venti anni fa - « Dal 'boom' allo 'sboom' » - (C)
23,30 **TG 2 STANOTTE** - Cronaca elettorale - (C)

☐ TV Svizzera

ORE: 15,50: Campionati europei di ginnastica; 17,50: Telegiornale; 17,55: Cartesio e le fiabe; 18: Ora G; 18,50: Telegiornale; 19,05: Scatola musicale; 19,35: La sedia a rotelle; 20,45: Votazioni federali del 20 maggio 21,45: The Shirley MacLaine special; 22,35: Telegiornale; 22,45: Venerdì sport.

☐ TV Capodistria

ORE: 19,50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20,15: Telegiornale; 20,30; Bonjour tristesse - Film - Regia di Otto Preminger con Jean Seberg, David Niven, Deborah Kerr.

☐ TV Francia

ORE: 11,03: Qualcosa di nuovo; 11,45: A 2: 12,20: Pagina speciale; 12,50: Piloti; 14: Il giovane Garibaldi; 15: Delta 16,25: Finestra su...: 16,55: Recré A 2; 17,35: E' la vita; 18,45: Top club; 19 Telegiornale 19,35: Una ragazza sola: 20,35 Apostrofi; 21,45: Telegiornale: 21,57: Il delitto perfetto.

☐ TV Montecarlo

17,45: Disegni animati; 18: Paroliamo; 19,15: Vita da strega; 19,50: Notiziario; 20: L'uomo e la città; 21: La scogliera del peccato - Film - Regiadi Roberto Montero con Gino Cervi, Margaret Genske, Delia Scala; 22,35: Punto sport.

OGGI VEDREMO

Spazio dispari

(Rete due, ore 17,30)

Come se la può sbrigare una ragazza americana quando deve spedire un pacco postale dall'Italia? A questa domanda tenta di rispondere il filmato satirico di Marco Melani dal titolo *P.T. un'avventura postale* interpretato da Idalah Luria e Ronaldo Bonacchi che si avvale della partecipazione straordinaria di Roberto Benigni e Carlo Monni, nonché di alcuni « veri » funzionari del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Dal breve programma, comunque, i cittadini potranno trarre utili indicazioni sulle disfunzioni e le possibilità di migliorare questo importante servizio.

Spazio 1999

(Rete uno, ore 19,20)

Ancora un'avventura fantascientifica degli abitanti della base Alpha. *La nuvola* di polvere spaziale avvolge la luna e intossica chi ne viene a contatto: soltanto Maya e Tony Verdeschi sembrano immuni ma devono combattere contro una terrificante creatura, sbarcata dall'Aquila 1. La conclusione a domani.

PROGRAMMI RADIO

☐ Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7,20: Lavoro flash; 7,30: Stanotte, stamane; 7,45: La diligenza; 8,40: Cronaca elettorale; 8,50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 10,35: Radio anch'io; 11,30: I Big della canzone italiana; 12,05: Voi e io '79; 13,30: Voi e io '79; 14,05: Radiouno jazz '79; 14,30: Le buone maniere; 15,05: Per l'Europa; 15,20: Rally; 15,45: Errepiuno; 16,40: Alla breve; 17,05: Buffalo Bill; 17,30: Incontri musicali del mio tipo; 17,45: Piccola storia di certe parole inglesi; 18,05: I diavoli rossi; 18,35: Lo sai?; 19,20: In tema di...; 19,35: Appuntamento con gli Abba e la Bottega dell'Arte; 20 Quiz internazionale del Jazz; 21,05: Stagione Sinfonica Pubblica 1979; 22,45: Canta George Harrison; 23: Cronaca elettorale; 23,18: Buonanotte da...

☐ Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno con Gianni Bonagura; 6,35: Un altro giorno; 7,56: Un altro giorno; 8,45: Un altro giorno; 9,20: Domande a Radiodue; 9,32: I misteri di Bologna; 10,12: Sala F; 11,32: Tribuna elettorale; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: Hit Parade; 13,40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio 2; 17: Qui Radio 2: Madame Bovary; 17,15: Qui Radio 2: congedo; 17,55: Chi ha ucciso Baby-Gate?; 18,33; A titolo sperimentale; 19,50: Spazio X; 22,20: Cronaca elettorale.

☐ Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,45; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8,25: Il concerto del mattuno; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna; 10,55: Musica operistica; 11,50: Doppia sonata a Kreutzer; 12,10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15,30: Un certo discorso musica; 17: La letteratura e le idee; 17,30: Spazio Tre; 19,15: I Concerti di Napoli; 19,30: I servizi di Spazio Tre; 21,20: Nuove musiche; 21,50: Spazio Tre Opinione; 22,20: Interpreti a confronto; 23,20: Il jazz.

DISCOTECA

di DANIELE IONIO

Tra l'improvvisazione e qualche vecchio ricordo

Roswell Rudd con Gaslini e Rava - Schiano si diverte

Roswell Rudd è stato uno dei più originali improvvisatori bianchi americani degli anni Sessanta. Lo scorso anno, di passaggio in Italia, il trombonista ha registrato assieme a Giorgio Gaslini: è una serie di duo e un paio di « soli » a testa. Rudd viene stimolato soprattutto a livello d'ideazione: nel « solo » non riesce sempre a « uscire » (Sharing, *Dischi della Quercia). Enrico Rava (con cui Rudd tenne nel '78 concerti in Italia), nella registrazione effettuata in quartetto a Ludwigsburg ha invece puntato più sul suono emozionale del trombone di Rudd e il disco è ricco di suggestioni, pur con qualche scivolata nel « facile ». Eccellente l'apporto di Jenny F Clark e Aldo Romano.*

• • •

Molto osannato e forse un po' troppo inciso il saxofonista David Murray. La Red Record lo ha registrato dal vivo a Rouen nel gennaio '78 in quartetto con Butch Morris, Johnny Dyani e George Brown. E' forse l'album di Murray (che vi fa la parte del leone) in cui meno evidente risulta il suo debito verso Ayler. After nature *è il secondo ed il migliore degli album del Sea Ensemble di Raphael Garrett e Zusaan Fasteau. Il lungo duo contrabbasso-violoncello,* Infinity, *compensa abbastanza del narcisismo internazionalista degli altre pezzi (Red Record).*

Il luogo comune che minaccia quasi ogni musicista allorché realizza un lavoro in proprio, dopo essere stato a lungo identificato in un preciso gruppo e in una musica altrettanto precisa è quello che vuole che egli tenti malamente di ripeterne il « clima ». E' stato detto, ad esempio, e ingiustamente quando, nel '69, Jimmy Lyons fece per la BYG francese il suo unico LP senza Cecil Taylor. Uguale infondato sospetto potrebbe ora essersi per il gruppo maono del percussionista tayloriano Andrew Cyrille: ma Cyrille ha spesso dimostrato di essere uno dei migliori percussionisti e Metamusicians' stomp *(Black Saint) è un ottimo album che non riecheggia Taylor, forse un po' sul « tradizionale » ma con foga, idee e soprattutto un contagioso gusto del far musica. Con Cyrille sono Ted Daniel alla tromba, David S. Ware al tenore e flauto, Nick Di Geronimo al basso.*

• • •

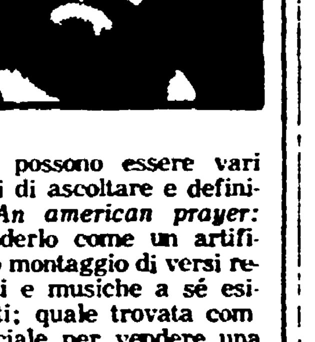
Un'altra divertentissima prova di Mario Schiano che, unendo il suo sax alto al pianoforte del sardo Antonello Salis, ha acciuffato per i baveri melodici e nostalgici una serie di canzoni classiche americane, da All the things a On the sunny side, *includendo la, per lui, immancabile* Lover man. *Un'operazione condotta su timbri e pronunce, equazione di intelligenza e divertimento, con esiti più palpabili di tanta millantata e arida creatività continentale* (Old Fashioned - *Carosello collana « Jazz from Italy »).*

Dalle vecchie canzoni ai vecchi blues: An early portrait *(Milestone, distr. Fonit-Cetra) è una raccolta di non comuni matrici del giovanissimo Louis Armstrong non nella luce, ancora nascente, del passionario matador, bensì ascoltabile fra le pieghe di piccoli gruppi o nelle risposte al canto di « blues singers » come Alberta Hunter, ma Rainey e Trixie Smith, assieme al trombone di Charlie Green, al soprano di Sidney Bechet, ai Red Onion Jazz Babies e all'orchestra di Fletcher Henderson. Una raccolta che s'affianca alle storiche incisioni con King Oliver e prelude ai celebri Hot Five e Hot Seven.*

• • •

Lontani dalla banalità consumistica e timorosi di singolari slanci musicali, I Nomadi si mantengono da oltre dodici anni in un rigoroso atteggiamento di serietà, quello che contraddistingue anche questo recentissimo e lussuosamente impaginato album, Naracauli e altre storie *(Emi). Aldebaran segna invece il ritorno dei New Trolls (Warner Wea), che un tempo ebbero una propria precisa proposta sonora e che oggi non sembrano da meno, riuscendo a creare dei pregevoli ibridi dove l'effetto è utilizzato e non il fine. Fra le novità estere segnalabili fugacemente, la duttile e un po' jazzistica voce di Karen Young in* Hot Shot *(Atlantic Wea), le poliedriche atmosfera di Jim Rafferty in* Don't talk back *(Decca), un po' di hard e un po' di rhythm and blues nell'ambiguo Johnny Guitar Watson di* Giant *(DJM, distr. CGD) e qualche simpatica canzone che Moon Martin propina in* Shots from a cold nightmare *(Capitol).*

Il poeta dei « Doors »



Ci possono essere vari modi di ascoltare e definire *An american prayer*: prenderlo come un artificioso montaggio di versi recitati e musiche a sé esistenti; quale trovata commerciale per vendere una merce esaurita; fregarsene di voler essere più furbi dei furbi e metterlo sul giradischi senza nulla sapere e poi appurare la genesi. Bene, da quest'ultimo comportamento è forse possibile avere dal disco quello che è al di là di ogni maliziosa intenzione commerciale. Jim Morrison, morto sette anni fa, leader dei Doors, uno dei migliori gruppi del primo pop, recita alcune sue poesie.

Alcuni versi sono carichi di amara fantasia: in ogni caso, è un disco di Morrison poeta e non un lugubre « scoop » di Morrison mentre mangia. L'album è ben realizzato, con le pagine dei testi. Situazioni e date delle musiche, presumibilmente posteriori e inedite, dal vivo, non sono precisate.

Panorama

il primo settimanale italiano di notizie

Cresce la sfiducia verso i partiti: ti voto ma non mi piaci

I diari segreti di Zaccagnini

Quando Moro era prigioniero delle BR: tutti i retroscena delle decisioni DC

L'amore omosessuale

Il grande rapporto scientifico dei sessuologi Masters e Johnson

COMUNE DI S. GIULIANO TERME

PROVINCIA DI PISA

AVVISO DI GARA

Si rende noto che quanto prima verrà indetto un appalto concorso per la costruzione di nuovi impianti della pubblica illuminazione in alcune frazioni del comune.

L'importo previsto per l'esecuzione dei lavori suddetti ammonta a L. 106.440.000.

Le Imprese che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Segreteria del Comune, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale.

S. Giuliano Terme, 3-5-79

IL SINDACO
A. Paolicchi

COMUNE DI BORDANO

PROVINCIA DI UDINE

IL SINDACO

A norma degli artt. 15 e 17 L.R. n. 63/77 e successive modificazioni;

Vista la delibera di C.C. n. 87/78;

Viste le delibere di C.C. n. 118 e 119/78:

Visto il Decreto Presidente Giunta Regionale n 8/U/S.G.S.

NOTIFICA

alle persone sottoriportate che gli immobili di loro proprietà sono vincolati al Piano Particolareggiato: Picco Romilda - Andenat Agostina (F. 8, mapp. 767); Picco Pierina (F. 8, mapp. 760/761); Picco Giuseppe (F. 8, mapp. 760); Picco Salvatore - Luigi (F. 8, mapp. 730); Colomba Luigi (F. 8, mapp. 1074/1311); Picco Adele, Abramo, Elsa, Nella, Caterina, Remigio, Dario, Alfonso, Giobatta (F. 8, mapp 763/762/863/765).

Bordano, lì 19-4-1979

IL SINDACO
(Colomba dott. Giulio)

COMUNE DI BORDANO

PROVINCIA DI UDINE

IL SINDACO

Visto il Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 8/U/S.G.S. e artt. 12 e 16 L.R. n. 63/77;

Visto il programma annuale interventi 1979 approvato con delibera di C.C. n. 148/78 integrato con delibera di C.C. n. 47/79;

NOTIFICA

alle persone di seguito elencate invitandole ad attuare l'intervento edilizio unitario:
Picco Romilda - Andenat Agostina (F. 8, mapp. 767, ambito « F »); Picco Pierina (F. 8, mapp. 760/761, ambito « F »); Picco Giuseppe (F. 8, mapp. 760, ambito « F »); Picco Salvatore - Luigi (F. 8, mapp. 730, ambito « B »); Colomba Luigi (F. 8, mapp. 1074/1311, ambito « B »); Picco Adele, Abramo, Elsa, Nella,, Caterina, Remigio, Dario, Alfonso, Giobatta (F. 8, mapp. 763/762/863/765, ambito « F »).

Bordano, lì 19-4-1979

IL SINDACO
(Colomba dott. Giulio)